



Tre dei sei odontoiatri Andi ieri sul Faccsal, ovvero Mario Maestri, Francesco Gentilotti e Sara Cardinali, ripresa anche durante la visita FOTO DEL PA...

Tumori del cavo orale i dentisti sul Faccsal «Alleati per prevenire»

Una cinquantina di persone ha detto sì all'invito di screening gratuito dell'Andi. Più donne che uomini, segnalati tre casi sospetti

Simona Segalini
simona.segalini@liberta.it

PIACENZA

● Tumori del cavo orale, i dentisti dell'Andi (associazione nazionale) scendono in strada per allearsi nella prevenzione. Una cinquantina di piacentini che ieri hanno detto sì all'invito dello screening gratuito,

svolto sul Pubblico Passeggio dove era stata montata la tenda della Croce Rossa Italiana. Fino al 14 giugno i cittadini potranno effettuare visite preventive gratuite direttamente negli studi degli specialisti dell'Andi che hanno aderito all'iniziativa, tenuto conto che anche ieri la maggioranza dei pazienti risulta curato da odontoiatri Andi (che a Piacenza costituiscono un picco di presen-

ze, sui 26mila in Italia). In campo ieri, per sventare la presenza di un tumore che per incidenza occupa in Italia il quinto posto, due team di odontoiatri. Uno al mattino, composto dai dottori Mario Maestri (che è anche presidente di Andi Piacenza), Sara Cardinali (segretaria provinciale) e Francesco Gentilotti. Squadra del pomeriggio, i dottori Rino Mazzara, Nicola Barbieri e An-

tonio Tosciri. Tabagismo, in combinazione con l'alcol, ma anche stili di vita tra i principali fattori di rischio di ammalarsi di un tumore al cavo orale. «I piacentini - ha riferito il dottor Mario Maestri, presidente dell'Andi di Piacenza - continuano a rispondere positivamente all'invito alla prevenzione, ritenendo che queste attività di screening siano mirate alla prevenzione, fuori dalla routine delle visite in studio. Nel corso della mattina abbiamo riscontrato un paio di casi sospetti. Un terzo caso è emerso nelle attività pomeridiane, e tutti i casi a rischio sono già stati direzionati al reparto Ausl di Odontoiatria. Novemila i casi all'anno di tumori al cavo orale con una possibilità di guarigione all'80-90 per cento se aggrediti in maniera precoce. «E' un tumore», afferma il dottor Rino Mazzara, vice presidente dell'Andi regionale, «che è al quinto posto per incidenza. Tra i fattori di rischio ci sono il tabacco e i suoi residui, l'alcol, spesso in azione combinata, e, emergenti, gli stili di vita». Una particolare correlazione starebbe emergendo tra tumori al cavo orale e papilloma virus, nell'ambito degli stili di vita condotti dai singoli, soprattutto i soggetti più giovani.